

SEGRETERIE NAZIONALI

spett. AUSL Bologna

Dipartimento Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro

pc

Dr. Vito Totire

medico/tecnico di fiducia ai sensi dell'art.9 dello Statuto dei Lavoratori

Oggetto: Esposto e richiesta di intervento degli Organi di Vigilanza sulle criticità riscontrate nella sede ferroviaria di Castel Maggiore (città metropolitana di Bologna)

Le scriventi Organizzazioni Sindacali (di seguito OO SS) espongono quanto segue:

1. Sono giunte segnalazioni dal personale di macchina dell'impresa ferroviaria **Mercitalia Rail** (impresa che si occupa del trasporto delle merci su ferro e fa parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede centrale in Piazza della Croce Rossa 1 Roma - RM), **relative all'assenza nella sede ferroviaria di Castel Maggiore** (città metropolitana di Bologna) **e più precisamente nei binari di stazione 4 - 5 - 6, dell'impianto di illuminazione, di segnaletica relativa ai camminamenti nonché priva di camminamenti idonei.** In linea con le segnalazioni ricevute l'Organizzazione Sindacale (di seguito OS) CubTrasporti ha posto tali problematiche con lettera del 10/12/2022 (allegata alla presente comunicazione) alle società interessate da tali questioni: **Mercitalia Rail** per quanto riguarda il personale che opera nello scalo e che ha segnalato le anomalie; **RFI (Rete Ferroviaria Italiana) Direzione Operativa Infrastruttura Territoriale Bologna**, appartenente al gruppo FSI, la quale ha sede centrale in Via Marsala 75 Roma (RM), responsabile della sede ferroviaria di Castel Maggiore.
2. Riportiamo che, relativamente alla segnalazione inviata dall'OS CubTrasporti, nessuna

delle società interessate ha fornito alcun tipo di riscontro, né risulta che siano state prese misure mitigative in merito alla realizzazione dell'impianto di illuminazione, della segnaletica relativa ai camminamenti nonché di camminamenti idonei nella sede ferroviaria di Castel Maggiore.

3. Il personale, giustamente preoccupato per la sicurezza e la loro salvaguardia, ha continuamente segnalato nel corso del tempo le criticità sopra riportate a RFI, alla società Mercitalia Rail e ai propri RSU/RSL. Le segnalazioni non hanno tuttavia ottenuto alcun riscontro o risoluzione delle problematiche evidenziate, il che rappresenta una possibile fonte di infortuni. Le mancanze evidenziate nella presente comunicazione, in particolar modo nelle ore dove viene meno la luce naturale, possono seriamente mettere a repentaglio l'incolumità dei lavoratori e delle lavoratrici che operano nella suddetta località di servizio ferroviaria.

A parere delle scriventi OO SS emergerebbero pertanto possibili violazioni dall'attuale legislazione vigente. Nella fattispecie evidenziamo:

- A. **D.lgs. 81/08**, allegato IV -Requisiti dei luoghi di lavoro- articolo 1 AMBIENTI DI LAVORO; comma **1.8.3**. "i posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro"; comma **1.8.6**. "i luoghi di lavoro all'aperto devono essere opportunamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente;" il comma **1.10.5**. "gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi devono essere illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità".
- B. **legge n° 191 del 26 aprile 1974** "prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato"; **articolo 8** "lungo le linee parallelamente ai binari, nei piazzali di stazione, negli scali, nei depositi locomotive ed in genere in ogni impianto interessato da binari in esercizio, devono, per quanto possibile, essere realizzati e mantenuti in buone condizioni di percorribilità appositi sentieri pedonali, formanti gli itinerari da percorrere per consentire al personale di servizio di spostarsi con la massima sicurezza rispetto alla circolazione dei rotabili."
- C. **DPR del 1° giugno 1979, n. 469** "regolamento di attuazione della legge 26 aprile 1974, n. 191, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato"; **articolo 6** "gli itinerari stessi, se necessario, devono essere delimitati con strisce bianche da ambo i lati o, eventualmente, mediante traverse o altro materiale idoneo. Le passatoie a raso devono essere delimitate da una striscia bianca larga almeno cm. 20" (..) Le piazzole di ricovero nei grandi piazzali di stazione devono essere segnalate con le tabelle di cui al n. 11 dell'allegato 1 al regolamento sui segnali".

In relazione a quanto sopra esposto nella sede ferroviaria domandiamo agli Organi di

Vigilanza:

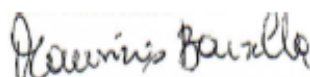
a) di accertare se possano delinarsi eventuali violazioni degli obblighi di legge imposti dal D.lgs. 81/08, dalla legge n° 191 del 26 aprile 1974 e dal DPR del 1° giugno 1979 n° 469 a carico di amministratori, dirigenti, datori di lavoro, RSPP, funzionari, dei medici competenti, e nel caso esercitare nei loro confronti l'azione penale;

b) di adottare i provvedimenti cautelativi e d'urgenza eventualmente ritenuti opportuni a tutela dell'incolumità e della salute dei lavoratori e delle lavoratrici;

Si rimane a disposizione per fornire ulteriori precisazioni ritenute utili e si chiede infine di avere riscontro ai riferimenti sotto riportati in esito delle azioni che saranno intraprese.

25/01/2023

per CUB Trasporti nazionale
(cub-trasporti@libero.it)
(cubtrasporti@pec.net)



per SGB ferrovie
(ferrovierisgb@gmail.com)

